

La benedizione natalizia: forma "domestica" della Chiesa

Carissimi tutti. I due mesi che ci separano dal Natale sono sempre stati caratterizzati, nelle nostre terre ambrosiane, dalla tradizionale visita alle famiglie dei sacerdoti per condividere insieme un breve momento di preghiera e la benedizione. L'esperienza della pandemia degli anni passati ha portato alla luce un significato non certo secondario di questo gesto: vivere una vicinanza concreta (fisica, addirittura) tra la vita della comunità cristiana e quella delle famiglie. La visita sarà fatta dai sacerdoti e dai diaconi della nostra comunità. Questa (relativa) abbondanza di ministri, insieme ai tempi che si possono dedicare a questo momento (non prima delle 17 di ogni giorno, se no non si troverebbe nessuno) e tutte le altre attività della parrocchia che comunque non si interrompono, non consentono purtroppo di estendere a tutta la Comunità Pastorale questo momento. Quindi, in continuità con quanto fatto lo scorso anno, quest'anno la visita di casa in casa sarà fatta nelle parrocchie di Montesiro, Vergo Zoccorino e Villa Raverio. Non volendo lasciare le famiglie delle altre tre parrocchie senza l'occasione di un augurio, verranno proposti momenti comunitari per quelle famiglie che non saranno visitate personalmente, dove pregare insieme, avere la possibilità di scambiarci gli auguri e di consegnare l'immaginetta natalizia. Ovviamente, se qualche famiglia tra quelle non previste nel giro delle visite, per qualche motivo particolare lo desiderasse, basta che si metta d'accordo direttamente con uno dei ministri: cercheremo di trovare l'occasione per un incontro singolare. Intanto ringraziamo tutti sin d'ora per l'accoglienza.

Questi momenti di incontro (in casa o nei luoghi comunitari) sono anche l'occasione per ciascuno di poter partecipare anche attraverso un aiuto e un contributo concreto alle necessità delle singole parrocchie: non è difficile immaginare che le iniziative e le strutture necessitino sempre di un notevole investimento di risorse economiche perché possano essere all'altezza di onorare il loro compito, dalle spese più ordinarie a quelle che - di volta in volta - i diversi interventi di manutenzione richiedono. E, oltre a tutto questo, anche l'attenzione per le persone e le famiglie in difficoltà delle quali la parrocchia si fa carico non possono venire meno. A fronte di tutto questo osiamo ancora rivolgerci alla vostra disponibilità e generosità che rendono possibile e reale il volto accogliente della nostra comunità.

E per ogni forma di sostegno con la quale vi sentirete di contribuire, già sin d'ora vi ringraziamo!

In attesa di incontrarci di persona, vi saluto cordialmente.

don Paolo con i sacerdoti e i diaconi